

NewsLetter

cliclavoro 

n°09 - OTTOBRE 2021

seguici su



cliclavoro.gov.it

2

IN APERTURA



FONDO IMPRESA DONNA: CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER FAVORIRE L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

“ *L'obiettivo è quello di incentivare la partecipazione delle donne al mondo delle imprese, supportando le loro competenze* ”

APPROFONDIMENTO



CONTRATTI DI SVILUPPO, DAL 20 SETTEMBRE LE NUOVE DOMANDE

INTERVISTA

4



OROPAN SPA, L'AZIENDA PUGLIESE CHE PORTA IL "MADE IN ITALY" NEL MONDO CON IL PANE SFORNATO TUTTI I GIORNI

3

DALL'EUROPA



REACT-EU, IL PROGRAMMA EUROPEO PER UNA RIPARTENZA RESILIENTE

6

WEB, SOCIAL & TECH



DIGITAL RESTART: UN'INIZIATIVA DEDICATA AI LAVORATORI OVER 40 RESIDENTI IN LOMBARDIA

7

FONDO IMPRESA DONNA: CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER FAVORIRE L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Nasce con una dotazione iniziale di 40 milioni di euro ai quali si aggiungeranno 400 milioni previsti dal PNRR



Il Fondo Impresa Donna - previsto dalla Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) - è operativo con un finanziamento iniziale di 40 milioni di euro, ai quali si aggiungeranno le risorse PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), 400 milioni, destinate all'imprenditoria femminile nell'arco temporale 2021-2026.

Qual è l'obiettivo della misura? Essa mira a **rafforzare gli investimenti e i servizi a sostegno dell'imprenditorialità femminile**. Nello specifico, intende incentivare la partecipazione delle donne al mondo delle imprese, supportando le loro competenze e creatività per l'avvio di nuove attività imprenditoriali e la realizzazione di progetti innovativi, attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

A chi spetta? Sono quattro le **categorie di impresa beneficiarie**:

- cooperative e società di persone con almeno il 60% di donne socie;
- società di capitale con quote e componenti del consiglio di amministrazione per almeno due terzi di donne;
- imprese individuali la cui titolare è una donna;
- lavoratrici autonome.

La misura è **finalizzata a sostenere**:

- interventi per l'avvio dell'attività, gli inve-

stimenti e il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese femminili;

- programmi e iniziative per la diffusione della cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile;
- programmi di formazione ed orientamento verso materie e professioni in cui la presenza femminile deve essere adeguata alle indicazioni di livello dell'UE e nazionale.

Gli **interventi di supporto** del Fondo Impresa Donna possono consistere in contributi a fondo perduto per avviare imprese femminili; finanziamenti a tasso zero o comunque agevolati per avviare e sostenere le attività d'impresa femminili; incentivi per rafforzare le imprese femminili, costituite da almeno 36 mesi, sotto la forma di contributo a fondo perduto; percorsi di assistenza tecnico-gestionale per attività di marketing e di comunicazione; investimenti nel capitale, anche tramite la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi.

L'imprenditoria femminile è uno dei settori strategici da promuovere sia per la crescita del Paese che per il raggiungimento di un pieno empowerment femminile anche nel contesto lavorativo.

CONTRATTI DI SVILUPPO, DAL 20 SETTEMBRE LE NUOVE DOMANDE

Requisiti e novità sulle agevolazioni per programmi di investimento produttivi strategici e innovativi di rilevanti dimensioni



Dal 20 settembre 2021 sono riaperti i termini per presentare le domande di agevolazione relative al **Contratto di sviluppo**. Introdotto nel 2011, si tratta di uno strumento nazionale di agevolazione dedicato alle imprese e **finalizzato al sostegno dei programmi di investimento produttivi strategici e innovativi di rilevanti dimensioni**.

Nei Contratti di sviluppo i **soggetti beneficiari** delle agevolazioni sono: il **soggetto proponente**, cioè l'impresa che promuove il programma di sviluppo, che è responsabile della coerenza tecnica ed economica del programma medesimo; le **imprese aderenti**, ovvero sia le eventuali altre imprese che realizzano progetti di investimento nell'ambito del programma di sviluppo.

Infatti, i programmi di sviluppo possono essere realizzati da una o più imprese, italiane o estere, di qualsiasi dimensione, anche in forma congiunta mediante il ricorso al contratto di rete.

Nel tempo, sono state introdotte diverse modifiche alla disciplina al fine di ottimizzare le procedure di accesso, tenuto conto anche delle esigenze manifestate dal tessuto produttivo nazionale.

Attualmente, la normativa di riferimen-

to - per il periodo dal 2014 al 2020 - ammette il finanziamento di: a) programmi di sviluppo industriali, compresi i programmi riguardanti l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; b) programmi di sviluppo per la tutela ambientale; c) programmi di sviluppo di attività turistiche che possono comprendere anche - per un importo non superiore al 20% degli investimenti complessivi da realizzare - programmi destinati allo sviluppo delle attività commerciali.

Inoltre, nell'ambito dei suddetti programmi, l'agevolazione può riguardare anche programmi di ricerca, sviluppo e innovazione, nonché opere infrastrutturali, secondo le condizioni previste dalla normativa di attuazione.

A seguito delle modifiche intervenute con la Legge di Bilancio 2021, nel settore turistico e in quello agricolo sono state introdotte disposizioni che facilitano l'accesso allo strumento. Infatti, per il **turismo**, la soglia per i programmi di sviluppo è stata ridotta a 7,5 milioni di euro per i programmi di investimento che prevedono interventi da realizzare nelle aree interne del Paese oppure il recupero e la riqualificazione di strutture

edilizie dismesse. Nel **settore agricolo**, i programmi di sviluppo riguardano esclusivamente l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli possono essere accompagnati da investimenti finalizzati alla creazione, alla ristrutturazione e all'ampliamento di strutture idonee alla ricettività e all'accoglienza degli utenti, finalizzati all'erogazione di servizi di ospitalità, connessi alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Con la Legge di Bilancio 2021, nel settore turistico e in quello agricolo sono state introdotte disposizioni che facilitano l'accesso allo strumento

La **tipologia delle agevolazioni** concesse è diversificata, erogabile anche in modalità combinata, e consiste in: finanziamenti agevolati, nei limiti del 75% delle spese ammissibili; contributi in conto interessi; contributi in conto impianti; contributi diretti alla spesa.

L'**entità delle agevolazioni** è determinata dalla tipologia di progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa. Resta fermo che l'ammontare ed il tipo dei contributi erogabili vengono definiti nell'ambito della fase di negoziazione.

Si segnala, da ultimo, che la gestione dei Contratti di sviluppo è affidata ad **INVI-TALIA** (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.), che opera sotto il controllo del Ministero dello Sviluppo Economico, alla quale devono essere presentate le domande.

OROPAN SPA, L'AZIENDA PUGLIESE CHE PORTA IL "MADE IN ITALY" NEL MONDO CON IL PANE SFORNATO TUTTI I GIORNI

Forte: "Abbiamo in corso un ambizioso piano di assunzioni, volto ad accrescere il know how organizzativo e manageriale, frutto di un piano industriale messo a punto per il triennio 2021-2023, che prevede quasi 12,5 milioni di euro di investimento"

Una storia che nasce dal pane, che si è sviluppata nei decenni grazie a tre elementi chiave: visione, passione e persone. Ci racconta tutto Lucia Forte, Amministratore Delegato di Oropan Spa, la realtà aziendale intervistata per il numero di questo mese, che ogni giorno sforna ben 600 quintali di pane fragrante.

Dove ha inizio la vostra avventura?

Oropan Spa nasce all'interno di uno dei forni medioevali più antichi di Altamura, in cui all'età di soli 11 anni, Vito Forte, oggi presidente di questa realtà ha iniziato a lavorare come garzone. Ben presto, grazie a coraggio, intraprendenza e intuito imprenditoriale, l'uomo, che è mio padre ha rilevato quel forno e ha trasformato la sua passione in una realtà leader del panorama agroalimentare italiano nel settore dei panificati, vera e propria ambasciatrice del "Made in Italy" nel mondo. Attualmente al timone dell'azienda ci siamo io e i miei fratelli Francesco e Daniele. Siamo entrati subito in azienda nei ruoli dapprima operativi e progressivamente abbiamo assunto funzioni di responsabilità dirigenziali sempre crescenti. Tutti abbiamo una chiara visione condivisa per la nostra attività: la tradizione viene declinata al futuro attraverso l'innovazione di prodotto, di processi e di cultura d'impresa, al fine di rendere l'azienda unica e attrattiva nel mercato globale.

Innovare per noi è anche condividere valori. Questo ci ha permesso di garantire le qualità organolettiche e salutistiche del pane di una volta, evolvendolo al fine di rispondere ai nuovi macro-trend di consumo moderni

Quali prodotti proponete sul mercato?

Pane, panini, focacce, friselle e taralli; coprendo differenti segmenti merceologici, dal fresco al surgelato, da prodotti in atmosfera modificata agli snack. Vogliamo creare un legame indissolubile tra Puglia, Italia e il mondo attraverso il pane, che nella sua semplicità celebra il gusto, il profumo e la cultura della nostra terra. Dall'ideazione di prodotto, fino alla sua realizzazione garantiamo il massimo livello di qualità, salubrità e sicurezza alimentare. La semola rimacinata di grano duro, il prezioso lievito madre e una lenta e lunga lievitazione naturale portano alla nascita del Pane di Altamura Dop, dal gusto deciso e aromatico, leggermente acidulo, con mollica soffice e finemente alveolata e una crosta dall'eccezionale croccantezza, spessa e dorata. La nostra rete distributiva permette di far giungere i prodotti, sei giorni su sette, su tutto il territorio nazionale e 23 altri Paesi.

Come è cambiato il mestiere nel tempo?

Innovare per noi è anche condividere valori. Questo ci ha permesso di garantire le qualità organolettiche e salutistiche del pane di una volta, evolvendolo al fine di rispondere efficacemente e con la massima soddisfazione ai nuovi macro-trend di consumo moderni. Il nostro pane viene così distribuito sulle tavole di tutto il globo, come fosse appena sfornato, grazie alle nuove tecniche produttive e tecnologie di nuova generazione applicate con metodi naturali, la cosiddetta "industria 4.0"; con ricerca e sperimentazioni che hanno luogo da anni.

Che importanza hanno per voi le politiche di welfare?

Da sempre Oropan considera centrale il concetto di "benessere aziendale", ponendolo al centro delle relazioni con tutte le risorse umane, consci che ciò sia fondamentale per un'elevata motiva-



Lucia Forte, Amministratore Delegato Oropan Spa

zione intrinseca, produzione di qualità, engagement, senso di appartenenza, performance ottimali e produttività. In collaborazione con Intesa Sanpaolo, grazie al rating e al merito creditizio riconosciuti è stato istituito il programma Welfare Hub, che permette a tutti i dipendenti di ottenere numerosi sconti su migliaia di prodotti e servizi dedicati allo svago, al tempo libero e la salute. Sono poi attive in maniera continuativa attività di learning per tutto il personale, mediante organizzazione di corsi di formazione periodici che vengono somministrati a tutti i dipendenti; oltre a quelli specificatamente rivolti al management aziendale, con lo scopo di accrescere le competenze interdisciplinari e di tipo tecnico. In tal senso è attivo il programma Think Thank, nel quale il management si confronta di volta in volta con illustri relatori provenienti dai settori comunicazione e finanza o dalle università o ancora da grandi aziende nazionali e internazionali. Inoltre si organiz-



vogliamo spingerci oltre, ad esempio sul tema della sostenibilità. La nostra governance tiene conto della sostenibilità ambientale e sociale in ogni scelta e operatività. Ogni progetto infatti per essere "approvato" deve contenere obbligatoriamente elementi di ecosostenibilità e impatto zero sull'ambiente. Si va dal riuso del pane invenduto come materia prima di altri prodotti come la birra, all'utilizzo di fonti energetiche alternative, una gestione e riduzione corretta dei rifiuti e una razionalizzazione delle risorse più preziose per il nostro Pianeta, quali acqua e gas. Già ora il 100% delle nostre confezioni è riciclabile e l'azienda è in dirittura di arrivo rispetto a un grande progetto di rebranding che includerà anche la sostituzione totale della plastica in favore di carta riciclabile.

zano diverse attività in ottica di Team Building, che vengono calendarizzate ogni inizio anno. Infine, proprio nell'ottica di condivisione delle informazioni, a dicembre 2020 abbiamo realizzato il primo numero di House Organ Forte, un giornalino aziendale pensato per comunicare liberamente e attivamente con tutti i dipendenti, in maniera diretta, trasparente e coinvolgente.

Stare cercando personale al momento?

Abbiamo in corso un ambizioso piano di assunzioni, volto ad accrescere il know how organizzativo e manageriale, frutto di un piano industriale messo a punto per il triennio 2021-2023, periodo nel quale complessivamente parlando sono previsti quasi 12,5 milioni di euro di investimento. In tale ottica le figure che si stanno cercando maggiormente oggi sono quelle che andranno a occupare ruoli di responsabilità, soprattutto nell'ambito gestionale, ambientale e nella funzione Ricerca&Sviluppo.

Col territorio pugliese siete molto legati?

Assolutamente sì, il nostro Pane di Altamura Dop rispetta la territorialità, simboleggiandone il valore intrinseco ed esprimendone l'unicità. Con questo spirito a maggio 2019 Oropan ha ripristinato l'antico Forno Forte, donando così alla comunità il primo "Museo del Pane di Altamura", strumento di diffusione e condivisione del sapere. Per di più nel corso degli anni abbiamo attivato tutta una serie di progetti di alternanza scuola lavoro per i giovani del territorio.

Parliamo un po' di loro. Quanto sono importanti per la vostra realtà?

Il 67% dei nostri dipendenti ha una età inferiore ai 40 anni e questo ci assicura un ambiente dinamico. L'azienda è alla costante ricerca di giovani talenti che possano rappresentare al meglio il nostro capitale intellettuale e umano, fondamentale per accrescere il livello competitivo dell'azienda.

Per il futuro? Su cosa "spingerete"?

Sicuramente sulla ricerca. Già oggi abbiamo importanti partnership attive con le Università di Bari, Foggia e Napoli, ma

Il 67% dei nostri dipendenti ha una età inferiore ai 40 anni e questo ci assicura un ambiente dinamico. L'azienda è alla costante ricerca di giovani talenti che possano rappresentare al meglio il nostro capitale intellettuale e umano



REACT-EU, IL PROGRAMMA EUROPEO PER UNA RIPARTENZA RESILIENTE

L'iniziativa intende finanziare il sostegno all'occupazione e modernizzare la rete dei servizi pubblici per l'impiego

Un miliardo di euro per sostenere l'occupazione, l'inclusione sociale e la transizione digitale: è questa la quota destinata all'Italia dal programma europeo [React-Eu](#) per i sei progetti operativi nel nostro Paese. Nato come parte di NextGeneration EU, React-Eu ha previsto uno **stanziamento complessivo pari a 50,6 miliardi** di euro a prezzi correnti verso i programmi della politica di coesione nel corso del 2021 e del 2022 per la **transizione verde e digitale** e per una ripresa socioeconomica sostenibile. Nel dettaglio, i fondi contribuiranno ad **aumentare le assunzioni di giovani e donne**, consentiranno ai lavoratori di partecipare alla formazione e sosterranno servizi su misura per le persone in cerca di lavoro.

Il programma React-Eu, il cui acronimo in inglese significa "Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa", porta avanti e amplia le misure di risposta alla crisi messe in campo attraverso l'iniziativa d'investimento in risposta all'emergenza sanitaria. Entrata in vigore il 24 dicembre 2020, l'iniziativa può finanziare spese retroattivamente dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2023. È disciplinata dal Regolamento (UE) 2020/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020. I fondi React-Eu integrano le risorse che l'Italia riceve dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, ovvero il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): grazie ai progetti finanziati sarà possibile contribuire a una ripresa economica verde, digitale e resiliente del Paese.

Da un punto di vista operativo, React-Eu funziona come un piano di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa, rientrando nel Next Generation EU per contribuire a una ripresa economica sostenibile. I fondi del programma sono ripartiti tra gli Stati



membri tenendo conto della prosperità del Paese e degli effetti dell'attuale crisi sull'economie e sulla società, anche in termini di disoccupazione giovanile.

e la cultura, particolarmente colpiti dalla crisi da Covid-19.

Per sostenere l'occupazione, in particolare, l'Italia utilizzerà 2,7 miliardi di euro

I fondi del programma sono ripartiti tra gli Stati membri tenendo conto della prosperità del Paese e degli effetti dell'attuale crisi sull'economie e sulla società, anche in termini di disoccupazione giovanile

Le misure si concentrano **sul sostegno alla resilienza del mercato del lavoro**, all'occupazione, alle piccole e medie imprese e alle famiglie a basso reddito. Questi fondi, inoltre, sono in linea con le raccomandazioni specifiche per Paese del 2020, formulate per ciascuno Stato membro. Le risorse del fondo possono essere destinate a sostenere misure per la creazione di posti di lavoro, a favore dell'occupazione giovanile, ai sistemi sanitari e al finanziamento del capitale circolante e degli investimenti delle piccole e medie imprese.

Questo supporto è disponibile per tutti i settori economici, compresi il turismo

per ridurre del 30% le imposte versate dai datori di lavoro sui contributi previdenziali. Le piccole imprese delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna beneficeranno di tale riduzione, a patto che il lavoratore conserverà l'occupazione per almeno nove mesi dopo il periodo per il quale è richiesta l'agevolazione. Saranno 500 milioni, ancora, i finanziamenti destinati a rafforzare e **modernizzare la rete di servizi pubblici per l'impiego** per attuare politiche attive del mercato del lavoro. Un programma ambizioso per un'Europa più equa e solidale.

DIGITAL RESTART: UN'INIZIATIVA DEDICATA AI LAVORATORI OVER 40 RESIDENTI IN LOMBARDIA

Il Master in Data Analysis per accrescere le competenze digitali nella gestione e analisi dei dati aziendali. Il progetto di reskilling professionale prevede 75 borse di studio

È partito il 27 settembre Digital Restart, il progetto pilota voluto da Fideuram-Intesa San Paolo Private Banking e realizzato da Talent Garden Innovation School. Un **percorso formativo gratuito di 13 settimane** destinato ai **professionisti tra i 40 ei 50 anni** domiciliati o residenti in Lombardia attualmente senza impiego. Secondo i dati Istat, infatti, tra gli 850mila lavoratori che hanno perso il lavoro, la fascia degli over 40 è quella particolarmente colpita dalla crisi pandemica e "a loro si è rivolta la nostra attenzione, con una proposta innovativa, capace di innescare un circolo virtuoso" afferma Tommaso Corcos, Amministratore Delegato di Fideuram.

Il progetto di **reskilling professionale** prevede 75 borse di studio - 25 assegnate adesso cui si aggiungeranno altre 50 a partire da gennaio - e mira a formare figure da ricollocare in azienda grazie a un percorso che vede l'alternanza di



l'analisi dei dati; fondamenti del mondo legato ai Database e introduzione allo SQL; principi base della modellazione grafica per l'esposizione e la lettura dei risultati raccolti; data culture, data governance e GDPR Policy.

- **Competenze trasversali:** motivazione al cambiamento; capacità di ascolto; comunicazione; personal branding e team working.

Il percorso prevede, inoltre, un'azione di **career boost** attraverso l'organizzazione di colloqui one-to-one con le aziende del network di Talent Garden, esperte di career management.

Per accedere al Master è necessario presentare una candidatura e superare una selezione; non sono necessari specifici titoli di studio ma sono richieste esperienze lavorative in contesti organizzativi, passione per il mondo digitale e una buona conoscenza dell'utilizzo del PC e della lingua inglese.

"Si parla da anni di reskilling ma purtroppo è stato fatto ancora troppo poco. Siamo per questo molto fieri di Digital Restart, un percorso formativo davvero unico nel suo genere. Crediamo sia il

modo migliore per affiancare tecnologia, innovazione e lavoro per costruire un paese più digitale e più inclusivo" afferma Davide Dattoli, Amministratore Delegato di Talent Garden.

Formare figure da ricollocare in azienda grazie a un percorso che vede l'alternanza di formazione in presenza, live streaming e lavoro in autonomia per quattro giorni a settimana

formazione in presenza, live streaming e lavoro in autonomia per quattro giorni a settimana. I partecipanti al Master potranno accrescere le proprie **competenze digitali** nella gestione e analisi dei dati aziendali in un mercato del lavoro dove tecnologia e innovazione sono le parole d'ordine per cogliere nuove **opportunità di carriera e di realizzazione personale**. I sette moduli formativi previsti sono focalizzati sull'acquisizione di:

- **Competenze tecniche:** strategia d'impresa, modelli e strumenti per

cliclavoro

Newsletter

n° 09 - OTTOBRE 2021

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio dati e della Comunicazione
Via Forno, 8 - 00192 Roma

cliclavoro.gov.it